



COMUNE
PIEDIMONTE SAN GERMANO

PROVINCIA DI FROSINONE

Originale

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE Ordinaria	SEDUTA Pubblica	Prima
--------------------	-----------------	-------

N° 16 Del 23/07/2015	OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA -IMU- DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI - ANNO 2015.
---------------------------------------	--

L'anno 2015 il giorno 23 del mese di Luglio alle ore 16.00 nella sala delle adunanze consiliari.

Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Dei signori consiglieri assegnati a questo comune e in carica,

NOCELLA Vincenzo	SI	SPIRIDIGLIOZZI Luciano	SI
RICCARDI Maurizio	SI	FERDINANDI Gioacchino	SI
CAPUANO Leonardo	SI	SUFFER Michela	SI
MASSARO Donatella	SI	COSTA Ermelinda	SI
SPIRIDIGLIOZZI Elena	SI		
D'ALESSANDRO Valerio	SI		
LIA Emanuela	SI		
CACCAVALE Patrizia	SI		
TESTA Mario	SI		

Ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0

Assume la presidenza il Sig. RICCARDI Maurizio in qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CUGUSI Maria Antonietta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

LIA Emanuela

TESTA Mario

SUFFER Michela

=====

PARERE : Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Data : 16/07/2015

Il Responsabile del servizio
Daria Dagmar Nardone

=====

PARERE : Favorevole in ordine alla Regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Data : 16/07/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Daria Dagmar Nardone

Il Consigliere Gioacchino Ferdinandi fa riferimento alla mozione presentata in apertura di seduta consiliare in materia di rideterminazione aliquota IMU terreni agricoli.

Il Sindaco osserva che l'argomento non è attinente ma sarà preso in considerazione nel bilancio 2016.

L'Assessore Elena Spiridigliozzi illustra l'argomento iscritto all'o.d.g.

Il Consigliere Michela Suffer annuncia voto contrario e deposita l'allegato documento ai fini della dichiarazione di voto.

L'Assessore Elena Spiridigliozzi con riferimento all'azzeramento IMU terreni agricoli, dichiara che si tratta di un obiettivo che si scontra con la normativa.

Il Consigliere Ermelinda Costa annuncia astensione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del responsabile del servizio tributi che si riporta integralmente:

"IL Responsabile del Servizio Tributi

VISTO:

- o L'art.42 del T.U. del 18 Agosto 2000 n.267;
- o L'art.151 del T.U.del 18 Agosto 2000 n. 267;
- o La Legge del 27 Dicembre 2006 n. 296 articolo 1 comma 169;
- o Che l'art. 13 del D.L.n. 2011 del 6 Dicembre 2011, convertito con modificazioni della Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011,istituisce in via sperimentale l'Imposta Municipale Propria a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i Comuni del Territorio Nazionale, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;
- o L'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;
- o L'art. 8, comma 1, del D.L. 102/2013, il quale dispone che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli EE.LL., di cui all'art. 151 del TUEL, di cui al D.L. 18/08/2000, N. 267, già differito al 30 settembre 2013, dall'art. 10 comma 4 quater, lettera b), n. 1, del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 è ulteriormente differito al 30 novembre 2013;

DATO ATTO che l'imposta ha per presupposto gli immobili di cui all'art.2 del D.Lvo.n.504 del 30 Dicembre 1992, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

VISTO che per l'abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel Catasto Edilizio Urbano, come unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;

VISTO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

VISTA la Legge di Stabilità 2013 (legge 24.12.2012 n° 228), che all' art. 1, comma 380, lettera h) ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214, che riservava allo Stato la metà del gettito;

VISTO il decreto legge n. 35 del 8 aprile 2013;

VISTO il decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013;

VISTO il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013;

TENUTO che le norme sopra richiamate hanno subito una profonda rivisitazione delle modalità applicative della normativa IMU a partire dall'anno 2013, modificando anche sostanzialmente la ripartizione del Tributo tra il Comune e lo Stato;

VISTE le modifiche apportate dall'art. 1 del suddetto comma 380 della legge 228/2012 che riserva invece allo Stato, il gettito derivante dagli Immobili ad uso produttivi classificati al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. La stessa norma alla lettera g) dà facoltà ai comuni di aumentare sino allo 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13 del D.L.n. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

ATTESO che per effetto delle due norme sopra citate, il gettito IMU 2013 e 2014 è quindi riservato interamente al Comune, tranne che per la quota relativa agli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolata con l'aliquota standard dello 0,76%, che è destinata, come detto, allo Stato;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23, conferma la potestà regolamentare in materia di Entrate degli EE.LL. di cui agli artt. 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti;

CONSIDERATO CHE:

- o l'aliquota di base d'imposta è pari allo 0,76 per cento ed i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art.52 del D.Lvo. del 15 Dicembre 1997 n. 446 possono modificare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base sino a 0,3 punti di percentuali;
- o l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze ed i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- o l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del Decreto Legge del 30 Dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge del 26 Febbraio 1994, n. 133 ed i Comuni possono ridurre la aliquota spiegata fino allo 0,1 per cento;
- o i Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. N.917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti dell'imposta sul reddito della società, ovvero nel caso di immobili locati;
- o che ai sensi del comma 9 Bis, inserito dall'art. comma 1 D.L. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 27/2012 e successive così sostituito dall'art. 2 c. 2° lettera a) del D.L. 102/2012 convertito nella Legge 124/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Visto il DM 28 novembre 2014 "Esecuzione dall'IMU, prevista per i terreni agricoli, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 30/12/1992, n. 504;

Visto il Decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4 recante " misure urgenti in materia di esecuzione IMU" con il quale il territorio del Comune di Piedimonte San Germano è stato classificato tra i Comuni NON MONTANI e pertanto con decorrenza 1° gennaio 2015 soggetti ad IMU;

CONSIDERATO che le risorse assegnate ai Comuni nell'ambito del Federalismo Fiscale sono ulteriormente ridotte per l'anno 2015 rispetto al 2014 e che tale riduzione non è compensata dal diverso riparto tra Comuni e Stato del gettito dell'IMU in ogni caso dalle stime operate sulle basi imponibili il fabbisogno finanziario dell'Ente per l'anno 2015 può essere soddisfatto, confermando le aliquote e detrazioni già adottate per l'anno 2014;

TENUTO conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio, in forza della previsione di cui all'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, laddove stabilisce che è confermata la potestà regolarmente in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dallo stesso provvedimento;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 33 del 13/05/2015 di proposta al Consiglio Comunale che conferma per l'anno 2015 le aliquote e detrazioni già adottate nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 31/10/2012;

Visti gli artt. 8 e 9, D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*" che disciplinano l'introduzione dell'Imposta municipale propria (IMU);

Visto l'art. 13, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*" il quale disciplina l'anticipazione sperimentale dell'applicazione dell'IMU a partire dall'anno 2012, fino al 2014, la cui applicazione a regime è fissata per l'anno 2015;

Visto il parere espresso dall'organo di revisione, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b), del Dlgs. n.267/2000;

DATO atto che, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 30 luglio 2015;

VISTO il D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011;

VISTI gli artt. 53 e 59 del D.Lgs n. 446/1997;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTA la Legge di stabilità 2015, n. 190 del 23/12/2014;

PROPONE

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

1. di confermare le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2015 così come adottate nel 2014;
2. confermare:
 - che la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1,3,5,6 del D.Lgs 504/1992 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/211;
 - che la detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze è pari ad € 200,00 e detta detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo massimo di tale maggiorazione non può superare Euro 400,00;
3. di dare atto che è riservato allo Stato il gettito degli Immobili produttivi appartenenti al gruppo Catastale **D)** calcolato con l'aliquota standard dello **0,76 per cento**;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 13, comma 13 bis del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214 sostituito dall'art. 10, c. 4° lettera b) ,del D.L. 8 aprile 2013, n. 35;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 13, comma 13 bis del D.L.201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 le delibere di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'IMU, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune;"

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso da parte del responsabile del servizio tributi ai sensi del comma 1, art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi del comma 1, art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Con il seguente risultato di votazione:

PRESENTI	N° 13 (tredici)
ASSENTI	N° 0
VOTI FAVOREVOLI	N° 9 (nove)
VOTI CONTRARI	N° 3 (tre) (Michela Suffer, Luciano Spiridigliozzi, Gioacchino Ferdinandi)
ASTENUTI	N° 1 (uno) (Ermelinda Costa)

D E L I B E R A

Di approvare la proposta del responsabile del Servizio Tributi, come illustrata e riportata in premessa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione il cui esito è il seguente:

PRESENTI	N° 13/(tredici)
ASSENTI	N° 0
VOTI FAVOREVOLI	N° 9 (nove)
VOTI CONTRARI	N° 3 (tre) (Michela Suffer, Luciano Spiridigliozzi, Gioacchino Ferdinandi)
ASTENUTI	N° 1 (uno) (Ermelinda Costa)

Stante l'urgenza, di provvedere al fine di garantire il celere avvio dei procedimenti collegati, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
RICCARDI Maurizio

IL Segretario Comunale
Dott.ssa CUGUSI Maria Antonietta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Della deliberazione di cui sopra, nel rispetto dell'art. 32 della legge 18/06/2009. N.69 e s.m.i. viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on-line visibile sul sito istituzionale del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione.
Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.**

**IL RESP. SERV. SEGR. GENERALE
MATTIA ROSINA**

Il presente atto diviene esecutivo in data 23/07/2015

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

**Il Resp. del Serv. Segr. Generale
MATTIA ROSINA**

DELIBERA DI CONSIGLIO n.16 del 23/07/2015